
Comune di Bari
**Assessorato alle Risorse
Finanziarie**

Ripartizione Servizio Finanziario



**RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

**Versione semplificata per il
cittadino**

ai sensi dell'art. 227 co. 6-bis D.Lgs. 267/2000
ai sensi dell'art. 11 co. 2 D.Lgs. 118/2011
ai sensi dell'art. 29 co. 1 D.Lgs. 33/2013

INTRODUZIONE

Il Rendiconto di Gestione dell'anno 2023, approvato con Deliberazione Consiliare n. 56 del 15 giugno 2024, costituisce lo strumento fondamentale di rappresentazione dei risultati della gestione, misurati sia nell'aspetto finanziario che economico – patrimoniale nonché della correttezza giuridico/formale dell'attività svolta.

Tale documento consente di confrontare i risultati di gestione, di cui sopra, e gli obiettivi prefissati nel Bilancio di Previsione 2023/2025, evidenziando risorse finanziarie umane e strumentali impiegate dalle singole Direzioni dell'Ente, consentendo ai singoli portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente ha conseguito. Ciò in quanto la struttura e le scelte in esso contenute interessano tanto la vita amministrativa dell'Ente quanto la realtà socio-economica locale.

In tale ottica si inserisce il rendiconto semplificato per il cittadino: esso, infatti, rappresenta uno strumento utile a garantire una comprensione immediata e più semplice dei dati del Rendiconto di Gestione e dei risultati raggiunti dall'azione amministrativa.

Tale strumento deve essere divulgato sul sito internet del Comune di Bari nella sezione dedicata ai bilanci (cfr. art. 227, co.6-bis del D.Lgs. 267/2000 e art. 11, co.2 del D.Lgs. 118/2011, art. 29, co. 1 D.Lgs. 33/2013), dove il cittadino può trovare, tra gli altri, tutti gli atti relativi al Rendiconto di Gestione 2023 utili ad un eventuale approfondimento di quanto esposto in questo documento.

Si sostanzia, quindi, in un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, dell'evoluzione della gestione dell'Ente e deriva dalla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali, anche sulla scorta delle indicazioni ricevute in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025.

Quindi, la presente relazione contiene l'analisi e le valutazioni della gestione dell'esercizio finanziario 2023, con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale delle risultanze finali, nonché allo stato di attuazione dei programmi contenuti nelle Missioni di Bilancio.

Anche nel 2023 la gestione finanziaria dell'Ente è stata caratterizzata dal rallentamento dell'attività economica, iniziato lo scorso anno e correlata sia al permanere del contesto di incertezza causata dalla guerra in Ucraina e sia all'erosione dei redditi delle famiglie dovuta all'inflazione.

Le ripercussioni negative di tale contesto hanno portato a registrare, lato Ente, un significativo rincaro dei costi energetici e il conseguente aumento dei prezzi degli appalti di forniture, servizi e lavori, lato famiglie ed imprese, una significativa ad una riduzione del potere d'acquisto e della capacità di fronteggiare tempestivamente gli obblighi tributari locali.

I conseguenti effetti sul Bilancio comunale e sulla gestione finanziaria 2023, in termini di minori entrate e maggiori spese, sono stati fronteggiati con una oculata programmazione e politica tariffaria decisa per il 2023, nonché con la positiva partecipazione dello Stato attraverso specifiche misure di sostegno nei confronti dei cittadini ed imprese ma anche degli Enti Locali.

Lo Stato con i numerosi provvedimenti di finanza pubblica susseguitisi nel corso del 2023 ha erogato al Comune di Bari i seguenti principali contributi:

- € 1,34 Milioni a titolo di contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati;
- € 1,17 Milioni a titolo di compensazione minori introiti addizionali IRPEF;
- € 0,53 Milioni a titolo di contributo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità.

Il concorso dello Stato e la politica tributaria decisa dal Comune di Bari hanno consentito di assicurare il giusto supporto alla collettività amministrata ed un virtuoso equilibrio tra prelievi di entrate e servizi erogati.

In estrema sintesi la gestione finanziaria 2023 presenta le seguenti risultanze finali.

La disponibilità di cassa complessivamente a disposizione dell'Ente al termine dell'esercizio si attesta nella misura di oltre 298 milioni e pur segnando un decremento del 13% rispetto al 2022 (343 Milioni), continua a registrare un incremento del 10% rispetto al 2021 (270 Milioni), del 27% rispetto al 2020 (234 Milioni) e del 36% rispetto al 2019 (219 Milioni). Tale disponibilità liquida costituisce una componente essenziale del Risultato di Amministrazione al 31 dicembre, ne comprova l'effettiva disponibilità, e indica il livello di solidità liquida a disposizione del Comune di Bari. In definitiva, nel quinquennio 2019/2023, nonostante l'importante volume di investimenti realizzati ed in corso di realizzazione, e nonostante i pagamenti anticipati dall'Ente per gli investimenti a valere su trasferimenti a specifica destinazione, la liquidità del Comune di Bari è aumentata di oltre 79 milioni di euro

Per quanto attiene il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e il PNC (Piano Nazionale per gli investimenti Complementari), si rileva che nel 2023 la città di Bari ha saputo cogliere queste opportunità anche grazie al lavoro fatto in questi anni in materia di pianificazione strategica e programmazione che ha permesso di avere un parco progetti sempre aggiornato e coerente con la visione delineata nel programma di mandato del Sindaco.

Nel corso del 2023, in coerenza con il programma del mandato del sindaco e gli obiettivi strategici definiti nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025, l'Amministrazione Comunale ha partecipato a molteplici bandi e procedure negoziate attivate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri competenti ottenendo cospicue risorse dal PNRR e dal PNC dirette alla realizzazione di numerosi progetti rientranti nei seguenti ambiti:

- rigenerazione urbana;
- mobilità sostenibile;
- economia circolare;
- riqualificazione dell'edilizia scolastica;
- riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica.

Nel dettaglio l'Amministrazione Comunale al 31 dicembre 2023, in seguito alla candidatura di specifiche progettualità, è risulta beneficiaria di risorse per oltre 630 milioni di euro a valere sui bandi PNRR e PNC, così suddivisi nei principali ambiti di intervento:

MISSIONE E COMPONENTE	RISORSE PNRR	RISORSE PNC
Missione 1 Componente 1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA -	oltre 8,5 milioni di euro	oltre 3,7 milioni di euro
Missione 1 - Componente 3 Turismo e cultura 4.0		oltre 86 milioni di euro
Missione 2 Componente 1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	oltre 3,8 milioni di euro	
Missione 2 Componente 2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	oltre 262 milioni di euro	
Missione 2 Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	9,5 milioni di euro	oltre 27,9 milioni di euro
Missione 2 Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	1 milione di euro	
Missione 4 Componente 1 - Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione, dagli asili nido alle Università	oltre 20,5 milioni di euro	
Missione 5 Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	oltre 200 milioni di euro	quasi 0,6 milioni di euro
Missione 5 Componente 3 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	oltre 5 milioni di euro	

Con l'accettazione del finanziamento per ciascun progetto PNRR/PNC, la nostra Amministrazione ha assunto formalmente l'obbligo sia della realizzazione dell'intervento ma anche quello della verifica della sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR/PNC.

Si evidenzia, infatti, che a tal fine sono stati effettuati approfondimenti sugli investimenti e sulla loro sostenibilità, non solo con riferimento agli equilibri finanziari ma anche in merito alla disponibilità di risorse umane qualificate all'interno della struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Si sottolinea che la nostra Amministrazione ha recuperato il ritardo registrato nella scorsa annualità in fase di avvio delle progettualità del PNRR /PNC ascrivibile sia alla complessità e all'innovatività di alcuni progetti e sia alle lentezze burocratiche.

In particolare, si è rilevato che numerose criticità si sono presentate in fase di profilazione delle utenze e poi di utilizzo della piattaforma REGIS, sviluppata dalla Ragioneria Generale dello Stato e che rappresenta lo strumento per effettuare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e di controllo dei progetti del PNRR. Si aggiunga anche che ogni Amministrazione Titolare di Misure ha redatto specifici

Manuale di rendicontazione ai fini dell'aggiornamento dei dati in Regis, generando molteplici criticità in sede di attuazione .

In tale contesto operativo si è inserita la Circolare MEF n. 19 del 27 aprile 2023 che ha rivestito un ruolo di massima importanza in quanto ha fornito disposizione per:

- superare alcune difficoltà di utilizzo del sistema REGIS evidenziate a livello centrale soprattutto dagli Enti Locali;
- accelerare il percorso attuativo del PNRR anche con lo snellimento dei processi di erogazione dei contributi assegnati.

È proseguita anche nel corso del 2023 la gestione contabile dei progetti PNRR/PNC in conformità alle specifiche disposizioni normative ed alle numerose Circolari della Ragioneria di Stato, il cui principale obiettivo è garantire la tracciabilità di ciascun atto amministrativo al fine del corretto monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dei progetti. A tal proposito si rileva che il Servizio Finanziario dell'Amministrazione Comunale ha garantito una corretta contabilizzazione delle risorse PNRR-PNC, in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet, nonché ha correttamente perimetrato i capitoli di Entrata e di Spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF dell'11 ottobre 2021.

Il **Risultato di Amministrazione** complessivo 2023, prima della sua scomposizione nella parte accantonata/vincolata/destinata, risulta pari ad oltre € 528 Milioni e registra un incremento (+7%) rispetto all'analogo risultato rilevato al termine del 2022 (493 Milioni). Con la corretta e rigorosa costituzione degli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità, al Fondo Rischi contenzioso e agli altri accantonamenti, oltre che dei vincoli necessari per la riprogrammazione in termini di spesa sul Bilancio di Previsione 2024 e seguenti delle entrate a specifica destinazione, viene determinato un avanzo a disposizione dell'Ente di euro 5,8 milioni.

La consistenza complessiva dei residui attivi finali 2023 (crediti dell'Ente) mostra un andamento equilibrato.

Per i **residui attivi afferenti il Titolo 1**, ovvero relativi a crediti di natura tributaria, la consistenza finale, registra un incremento rispetto a quelli finali 2022. La maggior parte è ascritta ai crediti TARI per il quali in analogia al 2022 la scadenza dell'ultima rata di pagamento del tributo per l'anno di competenza 2023 è stata fissata ad aprile 2024. L'andamento delle riscossioni 2023 da entrate tributarie in conto competenza e conto residui pari a complessivi € 234 Milioni è in aumento, seppur leggero, rispetto al 2022 (+2%).

Per i **residui attivi afferenti il Titolo 3**, ovvero relativi a crediti di natura extratributaria (Proventi da servizi, da canoni, da sanzioni al codice della strada, ecc.), la consistenza finale registra un incremento rispetto al 2022 assestandosi al termine dell'esercizio in misura pari ad € 118 milioni circa. Tra questi, quelli più consistenti sono riferiti ai canoni di locazione alloggi e alle sanzioni al codice della strada per i quali, tuttavia, l'adeguata sterilizzazione operata con il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, assicura un costante e reale equilibrio anche in termini di cassa del Bilancio dell'Ente.

Dalla **lotta all'evasione** 2023 accertati crediti per un importo pari a circa 19 MILIONI, comprensivi di sanzioni e interessi, con un buon andamento delle riscossioni registrate entro il termine dell'esercizio 2023 e nei primi mesi del 2024.

Con riferimento alle **spese d'investimento** (OO.PP.), al termine dell'esercizio finanziario 2023 gli impegni registrati al Titolo II spese in conto capitale ammontano ad € 118 Milioni con un notevole incremento rispetto al 2022. Tali spese, sommate a quelle già avviate entro il 2023 ma reimputate in base al cronoprogramma di spesa agli

esercizi successivi pari ad € 103 Milioni, forniscono la misura complessiva dei cantieri aperti a tutto il 31/12/2023 in tutta la città che quota circa 221 Milioni. Questi includono gli investimenti finanziati dal PNRR ed altre misure statali ed europee, per i quali il Comune risulta ammesso a finanziamento. Per questi ultimi, si segnala che nel corso del 2023 a fronte dei numerosi progetti ammessi a finanziamento, il Comune di Bari ha avviato le complesse procedure di spesa da concludersi entro il 2026 per un importo complessivo di oltre 650 Milioni.

Nonostante la costante crescita del valore degli investimenti, continua a ridursi il debito di finanziamento dell'Ente. Lo **stock di debito** al 31 dicembre 2023 è pari ad € 81 MILIONI (- 3,5% rispetto al 2022), con una contenuta incidenza sui Bilanci in termini di quote annuali di rimborso capitale e interessi passivi, tra le più basse in Italia, continuando a mostrare la massima inclinazione del Comune di Bari al rigoroso rispetto del principio di equità intergenerazionale.

Anche al termine del 2023, il Comune di Bari ha concorso con successo alla realizzazione degli **obiettivi di finanza pubblica** previsti dall'art.1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Infatti, come rilevato dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al Rendiconto di gestione 2023, per ciascuno dei tre saldi ivi presenti "Avanzo di competenza", Equilibrio di Bilancio" ed "Equilibrio complessivo" si è conseguito un risultato positivo.

Per quanto concerne i **Parametri Obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente Strutturalmente Deficitario**, la Tabella allegata al Rendiconto di Gestione 2023 evidenzia il rispetto di tutti i parametri fissati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 4 agosto 2023 con la sola eccezione del parametro P7 relativo all'indicatore dei Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento (13.2).

- P1 Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) RISPETTATO
- P2 Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) RISPETTATO
- P3 Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) RISPETTATO
- P4 Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) RISPETTATO
- P5 Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) RISPETTATO
- P6 Indicatore 13.1 (Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati) RISPETTATO
- P7 [Indicatore 13.2 (Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento)] NON RISPETTATO
- P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) RISPETTATO

Sul fronte dei pagamenti, si evidenzia che durante l'esercizio finanziario 2023 risultano emessi ordinativi di pagamento per complessivi € 565 milioni, dei quali € 355 milioni circa per spese correnti (di funzionamento) ed € 117 milioni circa per spese in conto capitale (investimenti/OOPP). Per quelli afferenti le transazioni commerciali, rispetto ai termini di 30 gg. previsto dal D.Lgs 231/2002, l'indicatore di tempestività dei pagamenti ITP (esplicativo dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente e la data di effettivo pagamento al fornitore), registra per l'anno 2023 un valore medio di - 13.99 (quindi positivo). Il rispetto dei termini di pagamento dalla quale è discesa anche una equilibrata consistenza del debito per

transazioni commerciali, ha consentito al Comune di Bari di evitare la costituzione del c.d. "F.do Garanzia Debiti Commerciali" evitando di comprimere le previsioni di spesa per servizi inserite nel Bilancio di Previsione 2024/2026.

Passando ad una disamina delle spese complessivamente impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2023, l'andamento delle stesse, confrontato rispetto a quello della precedente annualità 2022, è il seguente:

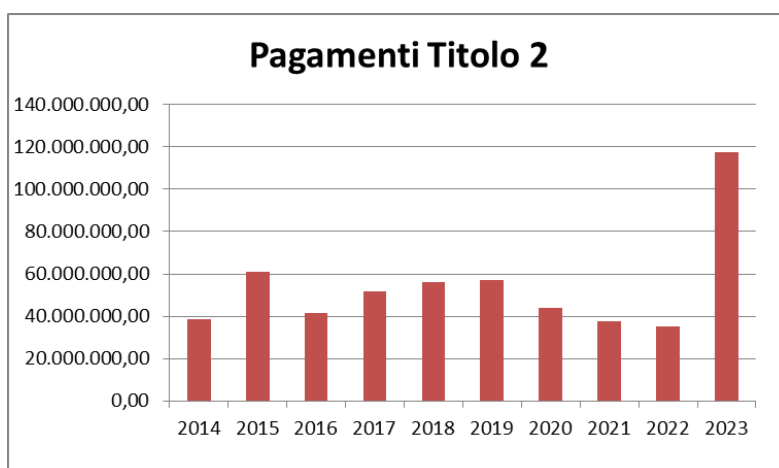
TITOLO	2023	2022	SCOSTAMENTO % 2023-2022
TITOLO 1 - Spese Correnti	374.273.011,87	366.885.734,51	2,01%
TITOLO 2 - Spese in Conto Capitale	118.637.949,01	37.301.650,62	218,05%
TITOLO 3 - Spese per incremento di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	2.905.407,86	2.775.811,77	4,67%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	85.517.405,78	50.175.403,38	70,44%
Totale	581.333.774,52	457.138.600,28	27,17%

Il volume complessivo della spesa è condizionato dalle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio in quanto il Bilancio, che deve essere deliberato in pareggio, deve prevedere il finanziamento della spesa che si intende effettuare attraverso le entrate che si prevede di introitare.

Lo sforzo che l'Ente ha prodotto nei confronti della spesa corrente (ovvero quella parte di spesa rivolta al funzionamento dei diversi servizi dell'Ente) è stato indirizzato principalmente verso una riqualificazione degli stessi servizi e ad un necessario contenimento per poter fronteggiare il rincaro dei costi energetici ed il conseguente aumento dei prezzi degli appalti di forniture, servizi e lavori.

Per quel che attiene le spese in conto capitale i dati mostrano un'importante capacità di investimento dell'Ente tendente a conservare e valorizzare il patrimonio pubblico. Vivace anche il volume dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui.

Per maggiore chiarezza della performance realizzata, si riporta di seguito un prospetto sintetico dei pagamenti effettuati a tale titolo nel periodo 2014/2023:



Inoltre, deve soggiungersi, che, sempre in tema di pagamenti, anche l'esercizio 2023 si è registrato un ottimo indicatore dei tempi di pagamento ai fornitori. il Comune di Bari ha posto in essere, nel corso del tempo, diverse iniziative tese a ridurre i tempi medi di pagamento e l'importo del debito commerciale.

La Ripartizione Servizio Finanziario ha già proceduto ad una reingegnerizzazione dei processi lavorativi interni alle Strutture nel rispetto del principio generale dell'invarianza della spesa. Per una dettagliata disamina si rimanda al paragrafo in materia di tempestività dei pagamenti.

Di seguito i principali risultati della gestione finanziaria 2023:

SITUAZIONE DI CASSA

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2023 risultante dalle scritture contabili è pari ad € 298.128.624,27 in decremento rispetto a quello registrato al termine del 2022.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA

Il risultato complessivo della gestione finanziaria, composto dal Fondo di Cassa al 31 dicembre, più l'ammontare dei residui attivi finali meno l'ammontare dei residui passivi finali, meno il Fondo Pluriennale Vincolato, ammonta ad € 528.563.777,20, in incremento rispetto al 2022.

Lo stesso è costituito da fondi accantonati, vincolati e destinati il cui totale è pari ad € 522.779.304,42, per cui si registra un avanzo libero finale di € 5.784.472,78.

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Anche al termine del 2023, l'Ente ha concorso con successo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art.1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Infatti, come è possibile rilevare dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al Rendiconto di gestione 2023, il Comune di Bari per ciascuno dei tre saldi ivi presenti "Avanzo di competenza", "Equilibrio di Bilancio" ed "Equilibrio complessivo" ha conseguito un risultato positivo rispettivamente di € 147 milioni in termini di "Avanzo di competenza", di € 37 milioni in termini di "Equilibrio di Bilancio", ed € 1 milione in termini di "Equilibrio complessivo".

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sono risultate pari ad € 249.071.670,04 con un incremento del 0,22% rispetto al 2022.

I trasferimenti correnti dello Stato e da altri enti sono stati di € 117.343.201,37, presentando un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Le entrate extratributarie accertate nel 2023 sono pari ad € 66.861.645,38, in incremento rispetto al 2022.

ANALISI DELLE PRINCIPALI SPESE

Le spese correnti pari ad € 374.273.011,87 presentano un incremento rispetto al 2022 del 2,01%.

La spesa del personale, comprensiva degli oneri accessori, è pari ad € 88.266.322,35 e, al netto delle componenti escluse, risulta nei limiti di legge determinati in misura pari alla media della analoga spesa sostenuta nel triennio 2011-2013.

INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite d'indebitamento definito dall'art. 204 del TUOEL registrando, al termine dell'esercizio un'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti pari allo 0,77%, rispetto alla misura massima pari al 10%.

Il residuo debito al termine dell'esercizio è di € 81.874.388,64 con un decremento rispetto al 2022 del 3,43%.

Il debito di finanziamento medio per abitante è di € 259,14.

DEBITI FUORI BILANCIO

I debiti fuori bilancio complessivamente riconosciuti e finanziati nel corso del 2023 ammontano a € 1.675.321,16 in netto decremento rispetto al 2022.

PARAMETRI DI DIFICITARIETA' STRUTTURALE

Per quel che attiene ai Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente Strutturalmente Deficitario, la Tabella allegata al Rendiconto di Gestione 2023 evidenzia il rispetto di tutti i parametri fissati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018 escluso il P7 (Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3 – Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento del 0,60%).

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico presenta un risultato positivo di € 3.940.068,07 in netto miglioramento rispetto al dato 2022.

Il risultato positivo 2023 sarà destinato alla copertura delle perdite degli anni precedenti.

CONSISTENZA PATRIMONIALE

Al termine dell'esercizio 2023 l'Attivo dello Stato Patrimoniale presenta una consistenza di € 1.989.747.896,30.

Nel Passivo, complessivamente di pari importo, il Patrimonio Netto è pari ad € 1.247.910.816,78.

1.RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023

Il risultato contabile di amministrazione è pari al fondo di cassa al 31/12/2023 aumentato dei residui attivi, che rappresentano i crediti del Comune, diminuito dei residui passivi, che, viceversa, rappresentano i debiti dell'Ente, detratto il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) che rappresenta i debiti certi ed esigibili in esercizi successivi al 2023.

Di seguito si riporta il Risultato di Amministrazione del 2023:

	In conto			Totale
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023			+	343.408.122,08
RISCOSSIONI	89.150.108,55	431.291.915,03	+	520.442.023,58
PAGAMENTI	71.785.783,77	493.935.737,62	-	565.721.521,39
Saldo di cassa al 31 dicembre 2023			=	298.128.624,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			=	298.128.624,27
RESIDUI ATTIVI	285.637.818,99	206.961.214,82	+	492.599.033,81
RESIDUI PASSIVI	49.133.841,90	87.398.036,90	-	136.531.878,80
<i>FPV per spese correnti</i>			-	21.865.784,22
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			-	103.766.217,86
<i>FPV per incremento di attività finanziarie</i>			-	0,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2023			=	528.563.777,20

Il risultato di amministrazione è distinto in:

FONDI ACCANTONATI	380.782.160,28
FONDI VINCOLATI	133.475.655,94
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	8.521.488,20
FONDI LIBERI	5.784.472,78

I fondi accantonati sono costituiti dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e dai fondi spese e rischi per passività potenziali e future.

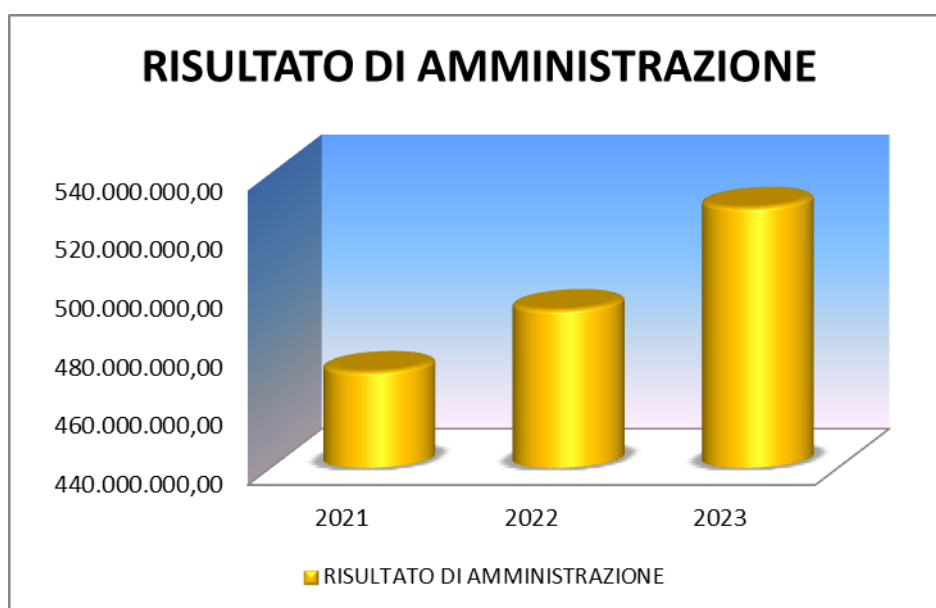
I fondi vincolati rappresentano risorse del Comune che potranno essere utilizzate solo in base al vincolo dell'entrata che li ha finanziati.

I fondi destinati agli investimenti sono composti da risorse destinate genericamente a tale scopo.

I fondi liberi non presentano vincoli di utilizzo.

Di seguito si riporta l'andamento nel triennio 2021-2023 del risultato di amministrazione (dal 2014 il Comune di Bari applica le norme e i principi previsti dal D.Lgs. 118/2011):

	2021	2022	2023
FONDO CASSA INIZIALE	234.321.638,39	270.075.724,36	343.408.122,08
RISCOSSIONI	446.644.399,99	500.688.772,74	520.442.023,58
PAGAMENTI	410.890.314,02	427.356.375,02	565.721.521,39
FONDO CASSA FINALE	270.075.724,36	343.408.122,08	298.128.624,27
RESIDUI ATTIVI	418.596.938,06	382.953.755,96	492.599.033,81
RESIDUI PASSIVI	117.418.539,94	136.059.193,09	136.531.878,80
FPV	98.486.912,85	96.518.018,61	125.632.002,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	472.767.209,63	493.784.666,34	528.563.777,20



E la composizione dello stesso:

	2021	2022	2023
Fondi Accantonati di cui:	357.667.289,50	317.788.896,77	380.782.160,28
FCDE	225.849.108,13	202.082.093,68	231.330.264,31
Passività potenziali e future, Contenzioso e altri accantonamenti	131.818.181,37	115.706.803,09	149.451.895,97
Fondi Vincolati	114.589.026,98	163.178.421,94	133.475.655,94
Fondi Destinati agli Investimenti	14.242.412,43	9.084.833,91	8.521.488,20
Parte Disponibile	-13.731.519,28	3.732.513,72	5.784.472,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	472.767.209,63	493.784.666,34	528.563.777,20

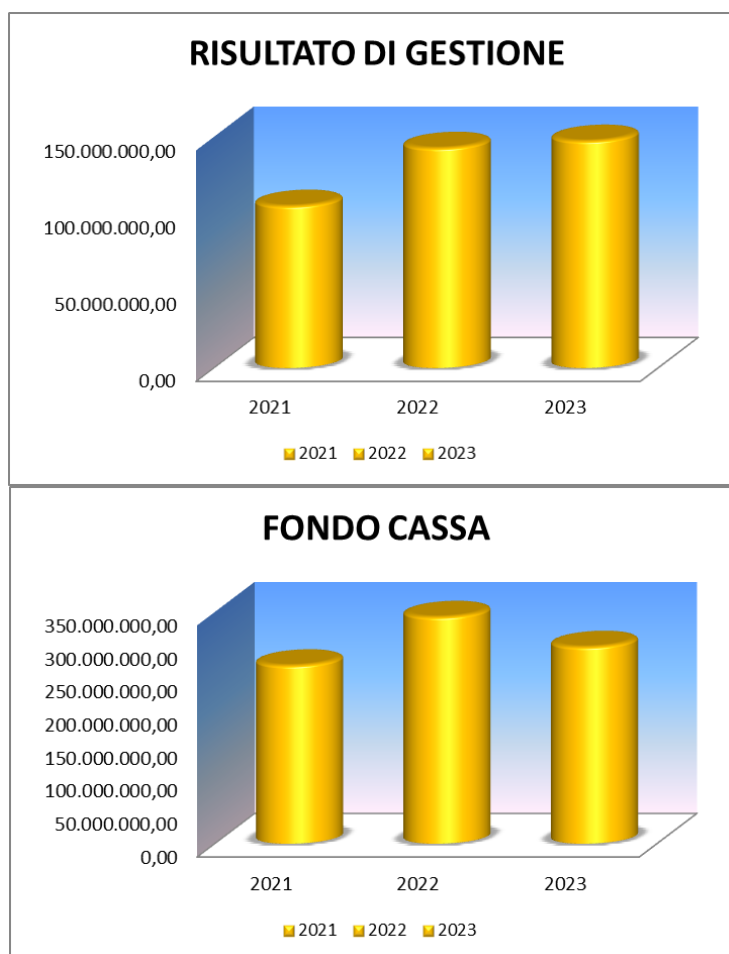
Oltre al Risultato di Amministrazione appare utile analizzare anche il Risultato della Gestione di Competenza e di Cassa. Tale dato rappresenta, in sintesi, la differenza tra gli accertamenti e gli impegni e tra le riscossioni e i pagamenti avvenuti nel 2023.

Come si evince dagli schemi seguenti, il 2023 si è concluso con un avanzo di competenza di 147.753.050,57 e con un saldo di cassa pari a € 298.128.624,27.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		2023
Accertamenti di competenza	+	638.253.129,85
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	+	119.947.678,71
Impegni di competenza	-	581.333.774,52
Ripiano Disavanzo di Amministrazione	-	0,00
Saldo		176.867.034,04
quota di FPV applicata al bilancio	+	96.518.018,61
Impegni confluiti nel FPV	-	125.632.002,08
Saldo gestione di competenza		147.753.050,57

SALDO DI CASSA	
Fondo di cassa 1° gennaio 2023	343.408.122,08
Riscossioni	520.442.023,58
Pagamenti	565.721.521,39
Saldo di cassa al 31 dicembre 2023	298.128.624,27
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	298.128.624,27

Di seguito si riporta l'andamento nel triennio 2021-2023 di ambedue i risultati innanzi esposti.



Risulta utile evidenziare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2022 nell'esercizio 2023:

UTILIZZO QUOTA AVANZO DISPONIBILE	3.700.000,00
UTILIZZO QUOTA FONDO CONTENZIOSO	6.181.706,74
UTILIZZO QUOTA FONDO SPESE POTENZIALI	3.410.323,42
UTILIZZO QUOTA VINCOLATA	99.545.191,06
UTILIZZO QUOTA PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	7.110.457,49
TOTALE	119.947.678,71

Si sottolinea che, la restante parte dell'avanzo di amministrazione del 2022, non applicato nell'esercizio 2023, è confluito nell'avanzo di amministrazione dello stesso.

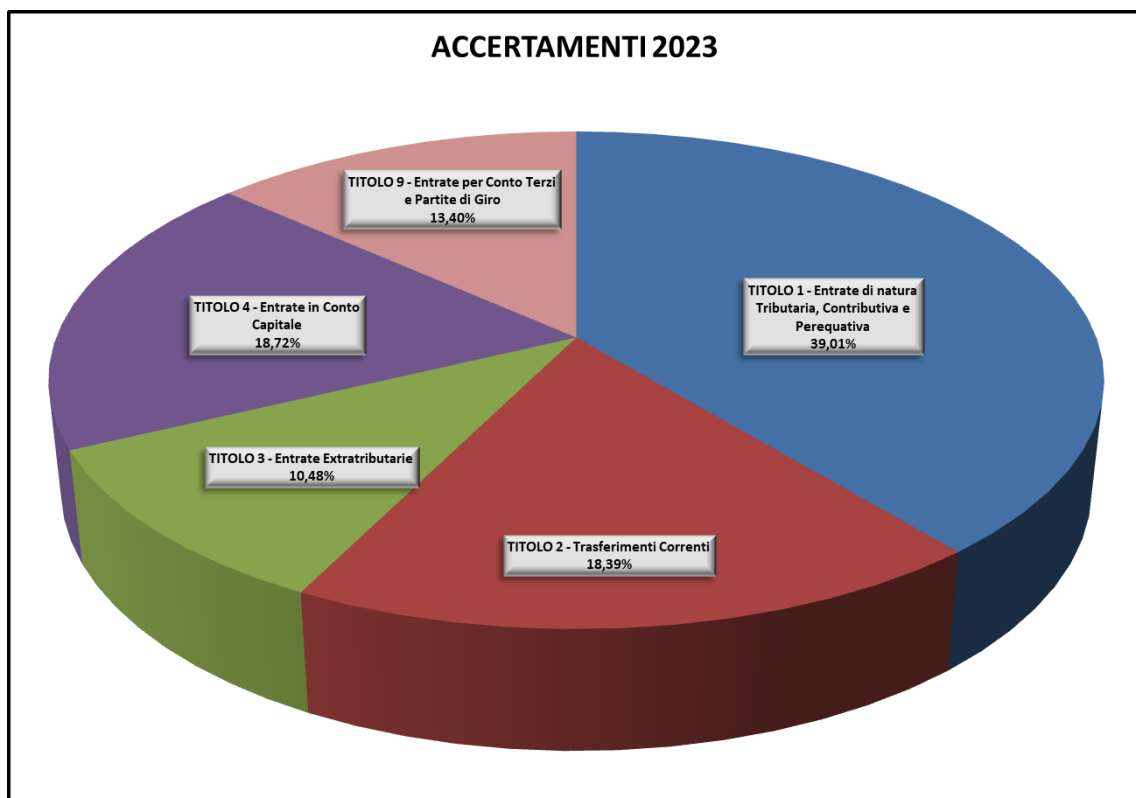
2.ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

ENTRATE

Le entrate di competenza dell'Ente costituite da entrate tributarie contributive e perequative, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in conto capitale, e accensione di prestiti, rappresentano il complesso delle risorse destinate a finanziare le missioni e i programmi di spesa dell'esercizio finanziario.

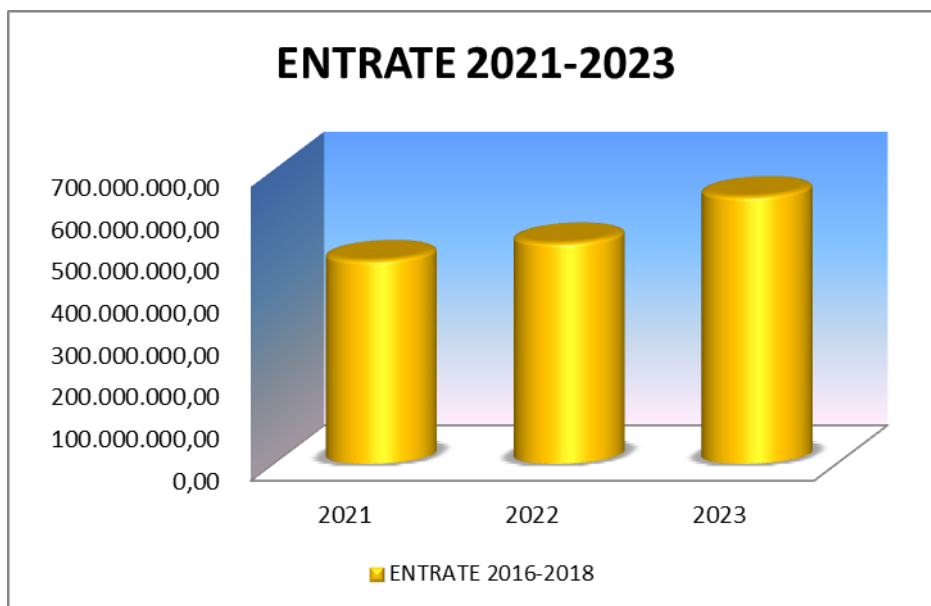
Si riporta di seguito la composizione delle entrate del 2023 indicando, altresì gli stanziamenti di competenza previsti nel Bilancio 2021/2023 per l'annualità in esame e le riscossioni effettuate sempre in competenza.

TITOLO	PREVISIONE	ACCERTATO	% ACCERT.	RISCOSSO	% RISCOS.
TITOLO 1 - Entrate di natura Tributaria, Contributiva e	253.446.309,55	249.071.670,04	98,27%	178.294.250,97	71,58%
TITOLO 2 - Trasferimenti Correnti	279.720.737,80	117.343.201,37	41,95%	75.268.006,14	64,14%
TITOLO 3 - Entrate Extratributarie	58.519.190,41	66.861.645,38	114,26%	35.046.143,61	52,42%
TITOLO 4 - Entrate in Conto Capitale	711.926.768,14	119.459.207,28	16,78%	57.503.322,27	48,14%
TITOLO 5 - Entrate da Riduzione di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazione da Istituto Tesoriere	30.987.413,95	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro	118.873.815,00	85.517.405,78	71,94%	85.180.192,04	99,61%
Totale	1.453.474.234,85	638.253.129,85	43,91%	431.291.915,03	67,57%



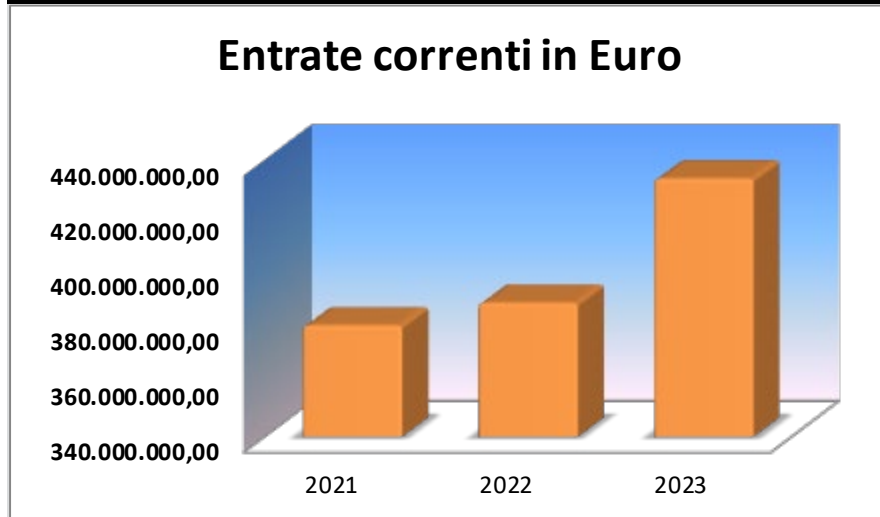
Si rappresenta di seguito un'analisi retrospettiva effettuata sull'evoluzione finanziaria dell'Ente riguardante, per gli anni che vanno dal 2021 al 2023, i dati rivenienti dai conti consuntivi relativi agli accertamenti di competenza:

TITOLO	2021	2022	2023
TITOLO 1 - Entrate di natura Tributaria, Contributiva e Perequativa	238.278.404,44	248.512.641,72	249.071.670,04
TITOLO 2 - Trasferimenti Correnti	91.498.535,55	87.328.645,05	117.343.201,37
TITOLO 3 - Entrate Extratributarie	50.493.816,18	52.555.818,78	66.861.645,38
TITOLO 4 - Entrate in Conto Capitale	30.905.010,72	89.121.065,55	119.459.207,28
TITOLO 5 - Entrate da Riduzione di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	11.500.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazione da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro	63.468.407,19	50.175.403,38	85.517.405,78
Totale	486.144.174,08	527.693.574,48	638.253.129,85



ENTRATE CORRENTI

	2021	2022	2023
Accertamenti	380.270.756,17	388.397.105,55	433.276.516,79
Popolazione Residente	315.284	317.205	315.948
Variazione %		2,14%	11,56%
Importi/Abitanti	1.206,12	1.224,44	1.371,35



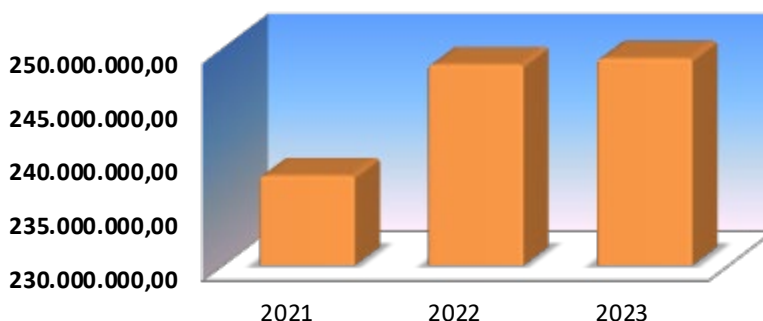
La tabella ed il grafico sopra esposti mostrano l'andamento delle entrate correnti nel triennio preso a riferimento, ovvero della somma delle entrate tributarie, per trasferimenti ed extratributarie rivolte alla copertura delle spese di funzionamento dell'Ente ed al rimborso delle quote di capitali dei prestiti.

Il gettito di tali entrate evidenzia un andamento sempre crescente nel triennio considerato: un incremento più netto per l'annualità 2023 rispetto alla crescita registrata tra il 2021 e il 2022.

ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE

	2021	2022	2023
Accertamenti	238.278.404,44	248.512.641,72	249.071.670,04
Popolazione Residente	315.284	317.205	315.948
Variazione %		4,30%	0,22%
Importi/Abitanti	755,76	783,44	788,33

Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa in euro



Le entrate di carattere pubblico e privato, necessarie al raggiungimento delle finalità istituzionali, assicurano, alla collettività di riferimento, il godimento di servizi essenziali. Le entrate tributarie derivano dall'imposizione e riscossione di tributi e rappresentano prestazioni a carattere patrimoniale coattive imposte dall'Ente in virtù della propria potestà impositiva. Secondo la classificazione di Bilancio i tributi si distinguono in:

- **Imposte tasse e proventi assimilati:** sono costituiti da prelievi coattivi in danaro effettuati dal Comune per assicurarsi le risorse finanziarie necessarie all'erogazione dei servizi pubblici generali e indivisibili e per scopi extra-fiscali, e la compartecipazione di alcune categorie di utenti agli oneri sostenuti per l'erogazione di alcuni servizi.
- **Fondi perequativi da amministrazioni centrali:** costituiscono, invece, uno strumento (introdotto dalla L. Cost. 3/2001, che ha novellato l'art. 119 Cost.) finalizzato a compensare eventuali squilibri fra le entrate tributarie degli enti e consentire agli stessi di erogare i servizi di loro competenza a livelli uniformi su tutto il territorio nazionale. Lo scopo è quello di garantire che in tutti i comuni, a prescindere dalla capacità di ricavare risorse fiscali dal loro territorio, siano rispettati gli stessi standard nella prestazione di determinati servizi.

CARICO TRIBUTARIO DIFFERENZIATO

	2021	2022	2023
Imposte, Tasse e proventi assimilati	191.523.797,89	200.441.622,02	200.544.898,72
Variazione %		4,66%	0,05%
Fondi Perequativi da Amministr. Centrali	46.754.606,55	48.071.019,70	48.526.771,32
Variazione %		2,82%	0,95%

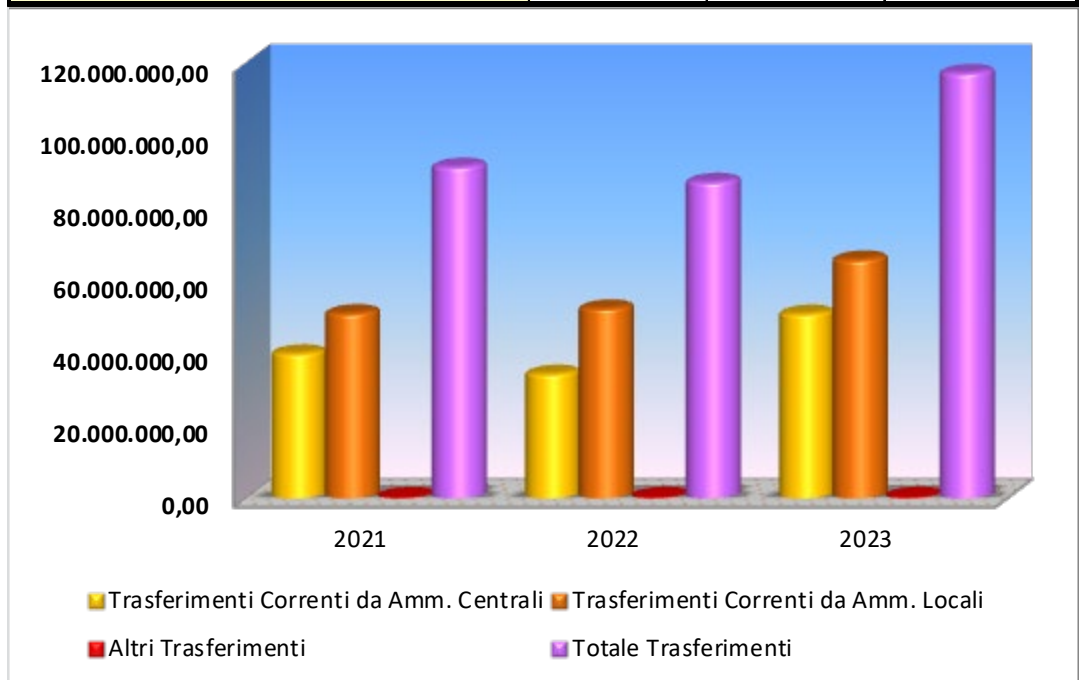
Carico tributario differenziato



Il grafico innanzi riportato mostra, l'andamento del carico tributario differenziato nel 2023 e nel biennio precedente.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

	2021	2022	2023
Trasferimenti Correnti da Amm. Centrali	40.051.187,72	34.452.205,06	50.973.441,97
Trasferimenti Correnti da Amm. Locali	51.107.505,92	52.438.206,28	65.933.515,09
Altri Trasferimenti	339.841,91	438.233,71	436.244,31
Totale Trasferimenti	91.498.535,55	87.328.645,05	117.343.201,37
Variazione %		-4,56%	34,37%
Popolazione Residente	315.284	317.205	315.948
Trasferimenti Totali/Abitante	290,21	275,31	371,40

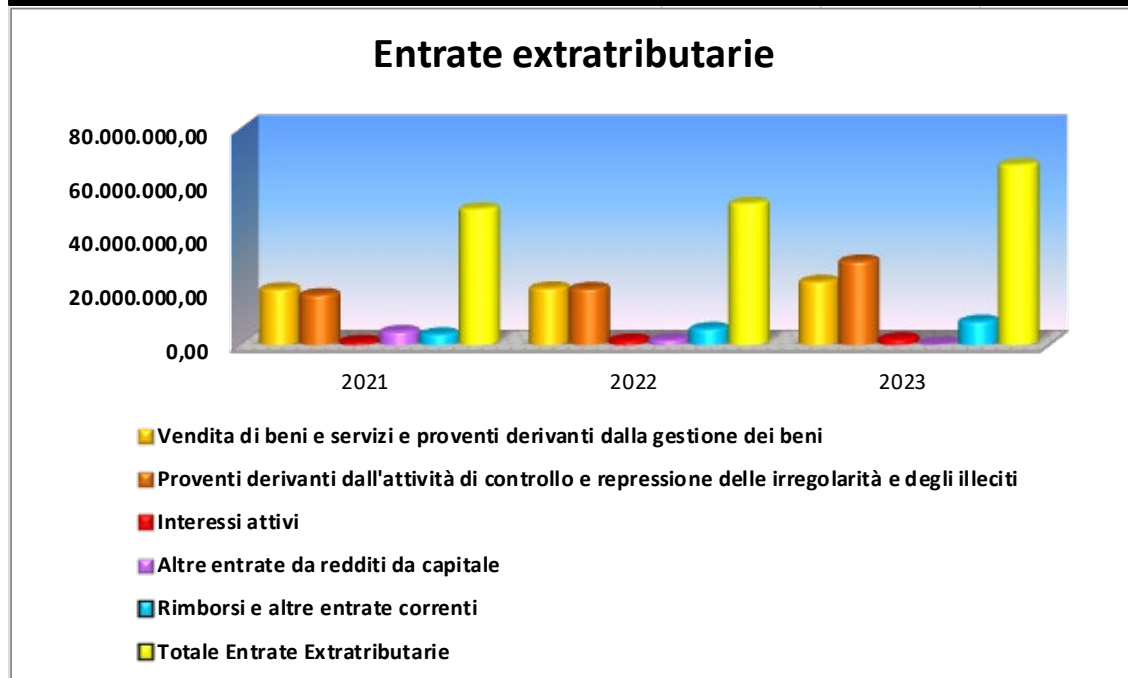


I trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, in primis quelli rinvenuti dagli organi centrali dello Stato, fanno parte della più ampia Missione “Trasferimenti Correnti” e rappresentano per i Comuni una fonte di risorse da investire per garantire servizi ai cittadini.

Analizzando i dati dell’ultimo triennio si rileva un andamento crescente dei trasferimenti correnti ed in particolare, nell’esercizio 2023 si evidenzia un significativo aumento del livello dei trasferimenti da amministrazioni centrali e locali costituiti da entrate a specifica destinazione.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	2021	2022	2023
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	20.936.803,94	21.285.668,89	23.708.950,52
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	18.819.152,25	21.101.170,38	31.232.862,25
Interessi attivi	1.295.479,10	1.929.407,72	2.446.078,85
Altre entrate da redditi da capitale	5.161.171,03	2.000.000,00	500.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	4.281.209,86	6.239.571,79	8.973.753,76
Totale Entrate Extratributarie	50.493.816,18	52.555.818,78	66.861.645,38
Variazione %		4,08%	27,22%



Nel triennio considerato, l'andamento delle entrate extratributarie conferma sia il superamento della flessione di questa tipologia di entrata, registrata nel biennio 2019-2020, essenzialmente a causa della crisi da Covid-19, e sia un andamento in crescita per via dell'introduzione del Canone Unico Patrimoniale.

In particolare, la consistenza finale delle entrate extratributarie nel 2023 registra un incremento rispetto alle annualità precedenti, assestandosi al termine dell'esercizio in misura pari ad € 119 milioni circa. Tra questi, quelli più consistenti sono riferiti ai canoni di locazione alloggi e alle sanzioni al codice della strada per i quali, tuttavia, l'adeguata sterilizzazione operata con il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, assicura un costante e reale equilibrio anche in termini di cassa del Bilancio dell'Ente.

Nell'ambito della Tipologia "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", la categoria "Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi" accoglie prevalentemente i proventi derivanti dalla gestione dei servizi a domanda individuale. Tra questi, nel corso del triennio, i più significativi in termini di introito sono stati quelli connessi alla refezione scolastica, ai servizi cimiteriali ed ai mercati rionali. Nella categoria "Proventi derivanti dalla gestione dei beni", il provento più significativo è quello derivante dai Fitti reali di fabbricati ad uso abitazione, oltre al Canone Unico Patrimoniale.

Nell'ambito, invece, della tipologia "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" le voci rilevanti sono rappresentate dalle

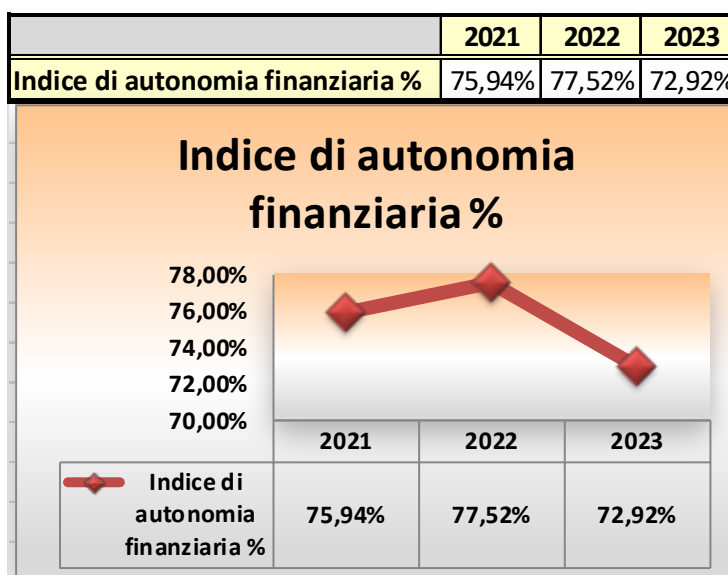
entrate per sanzioni amministrative al codice della strada e le entrate da sanzioni per mancato o ritardato pagamento dei tributi comunali.

La tipologia "Altre entrate da redditi di capitale" contiene le entrate accertate a titolo di utili e dividendi netti attribuiti al bilancio comunale.

Al termine della disamina delle principali voci di entrata corrente del Comune di Bari, è possibile verificare e rappresentare tre diversi gradi di autonomia ed uno di dipendenza che rispecchiano in percentuale le dinamiche delle entrate del triennio 2021/2023 innanzi rappresentate.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

(Entrate Tributarie + Entrate Extratributarie / Entrate correnti)

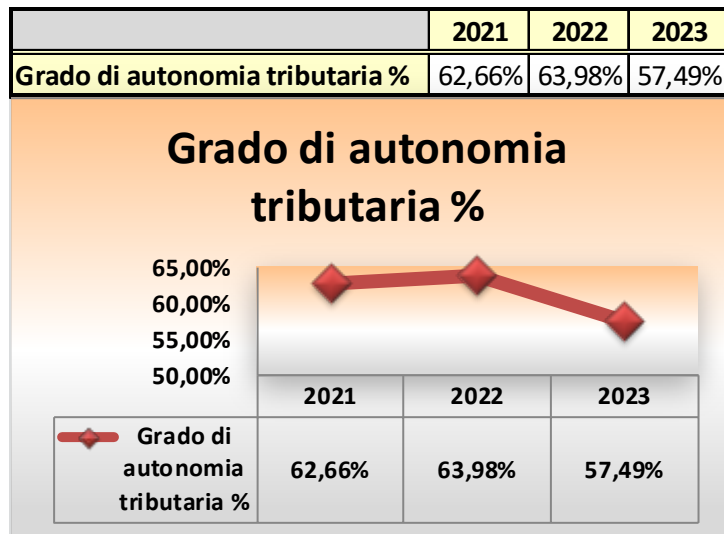


L'indice di autonomia finanziaria, espresso in percentuale, indica il grado di capacità dell'ente locale di far fronte, con i propri mezzi finanziari, alle esigenze di bilancio, in relazione alla totalità delle entrate destinate a coprire i fabbisogni correnti.

Il trend registra nel 2023 una diminuzione di quasi 5 punti percentuali essenzialmente dovuta all'incremento registrato nei trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali e locali aventi destinazione vincolata.

GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA

(Entrate Tributarie / Entrate Correnti)

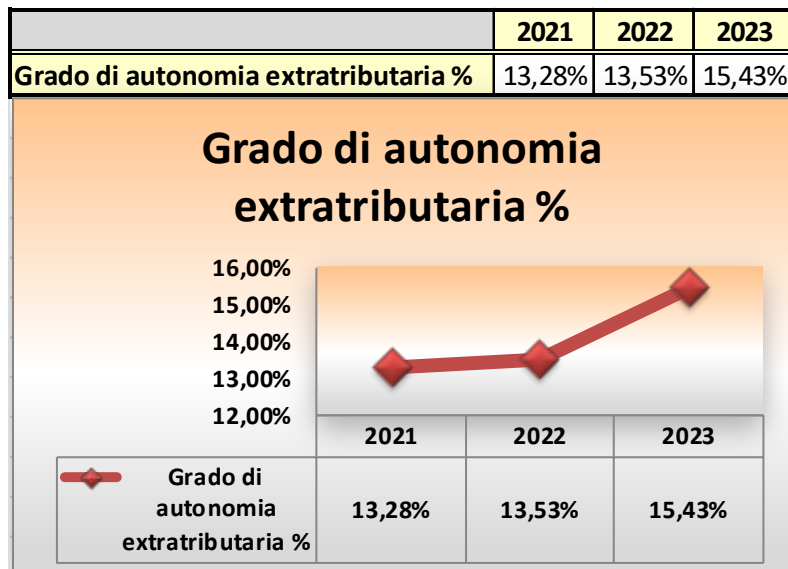


L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di II livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando *quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia determinata da entrate proprie di natura tributaria.*

Anche il suddetto indicatore presenta un trend decrescente nel biennio 2022-2023.

GRADO DI AUTONOMIA EXTRATRIBUTARIA

(Entrate Extratributarie / Entrate Correnti)

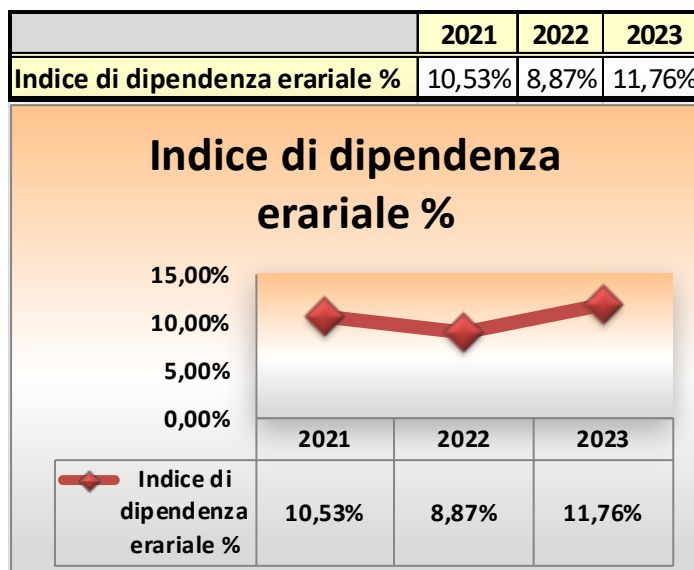


Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente preso in considerazione in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando *la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti* e, precisamente: l'indice di autonomia tariffaria propria. Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

L'analisi di questi ultimi due indici, ancora a livello di grossi aggregati, consente di esprimere un giudizio più articolato rispetto ad una prima verifica circa l'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti. Appare, infatti, interessante conoscere anche in che misura le entrate proprie dipendono dalla capacità impositiva dell'Ente ed in che misura dipendano dalle entrate relative ai servizi prestati o dai beni dell'Ente.

INDICE DI DIPENDENZA ERARIALE

(Entrate per trasferimenti da Amministrazioni Centrali/Entrate Correnti)



L'indice evidenzia la percentuale del peso dei trasferimenti da amministrazioni centrali rispetto al volume complessivo delle entrate correnti nel periodo considerato.

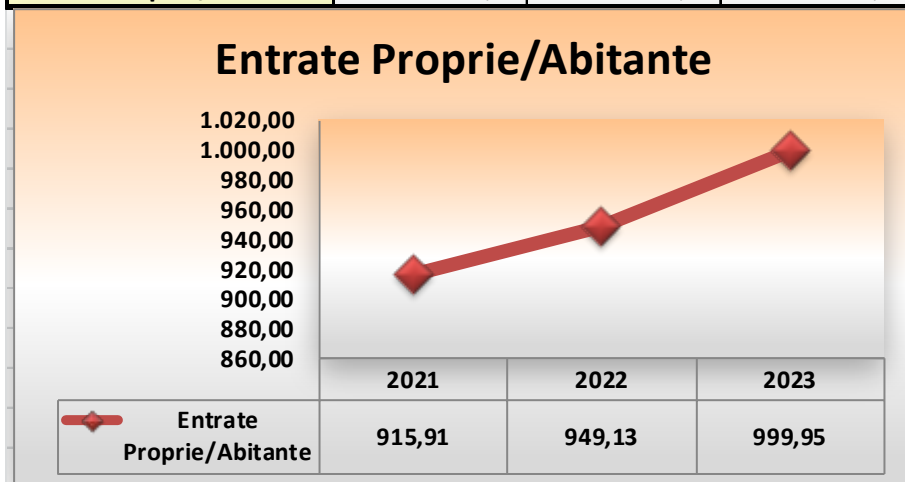
L'incremento registrato nel 2023 è diretta conseguenza del significativo aumento delle entrate aventi destinazione vincolata, ossia dirette a finanziare specifici servizi a favore della collettività.

L'analisi delle Entrate dell'Ente trova il suo completamento attraverso la considerazione della sua incidenza in rapporto al numero degli abitanti. Appare, infatti, interessante considerare le entrate proprie, tributarie, da trasferimenti correnti ed extratributarie pro-capite che di seguito si riportano.

ENTRATE PROPRIE PER ABITANTE

(Entrate tributarie + Entrate Extratributarie / Abitanti)

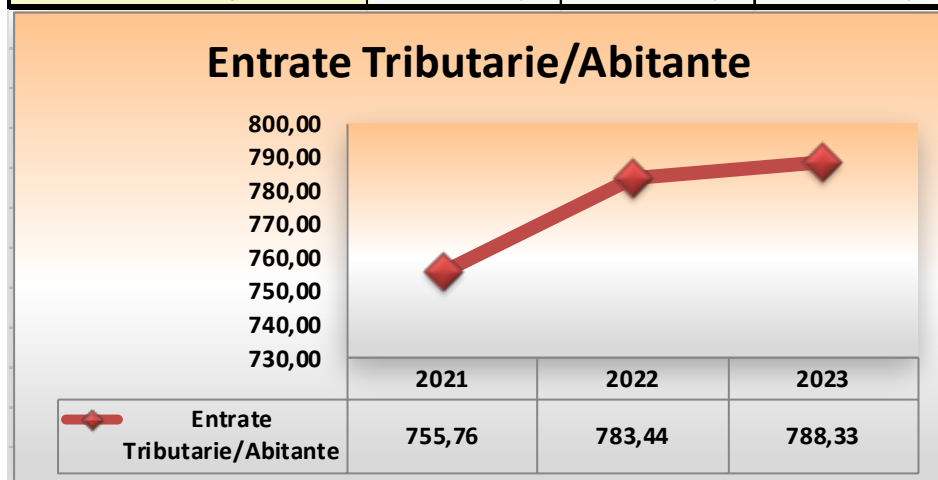
	2021	2022	2023
Entrate Proprie	288.772.220,62	301.068.460,50	315.933.315,42
Popolazione Residente	315.284	317.205	315.948
Entrate Proprie/Abitante	915,91	949,13	999,95



ENTRATE TRIBUTARIE PER ABITANTE

(Entrate Tributarie/Abitanti)

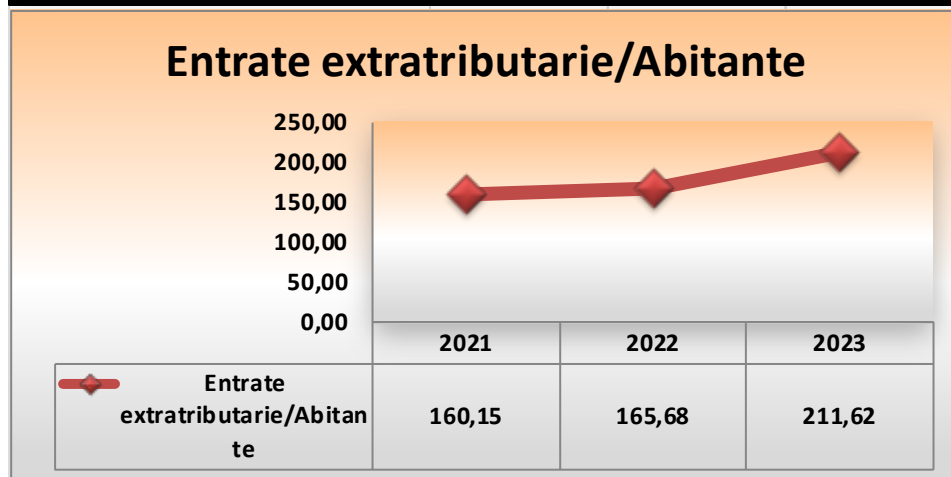
	2021	2022	2023
Entrate Tributarie	238.278.404,44	248.512.641,72	249.071.670,04
Popolazione Residente	315.284	317.205	315.948
Entrate Tributarie/Abitante	755,76	783,44	788,33



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER ABITANTE

(Entrate Extratributarie/Abitanti)

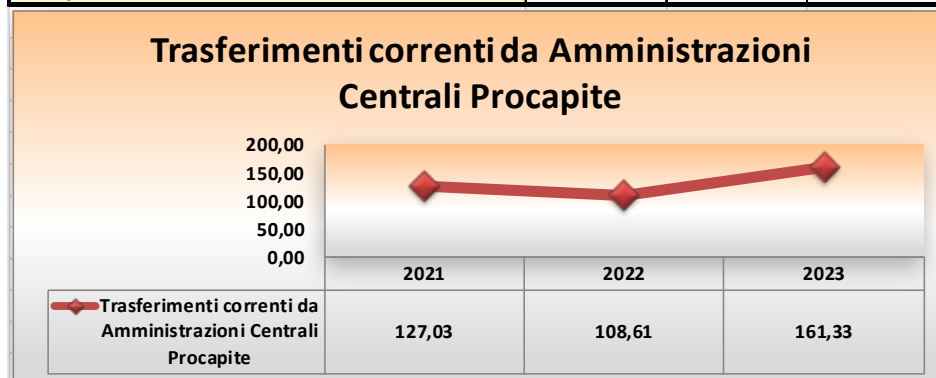
	2021	2022	2023
Entrate extratributarie	50.493.816,18	52.555.818,78	66.861.645,38
Popolazione Residente	315.284	317.205	315.948
Entrate extratributarie/Abitante	160,15	165,68	211,62



TRASFERIMENTI ERARIALI PRO-CAPITE

(Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali/Abitanti)

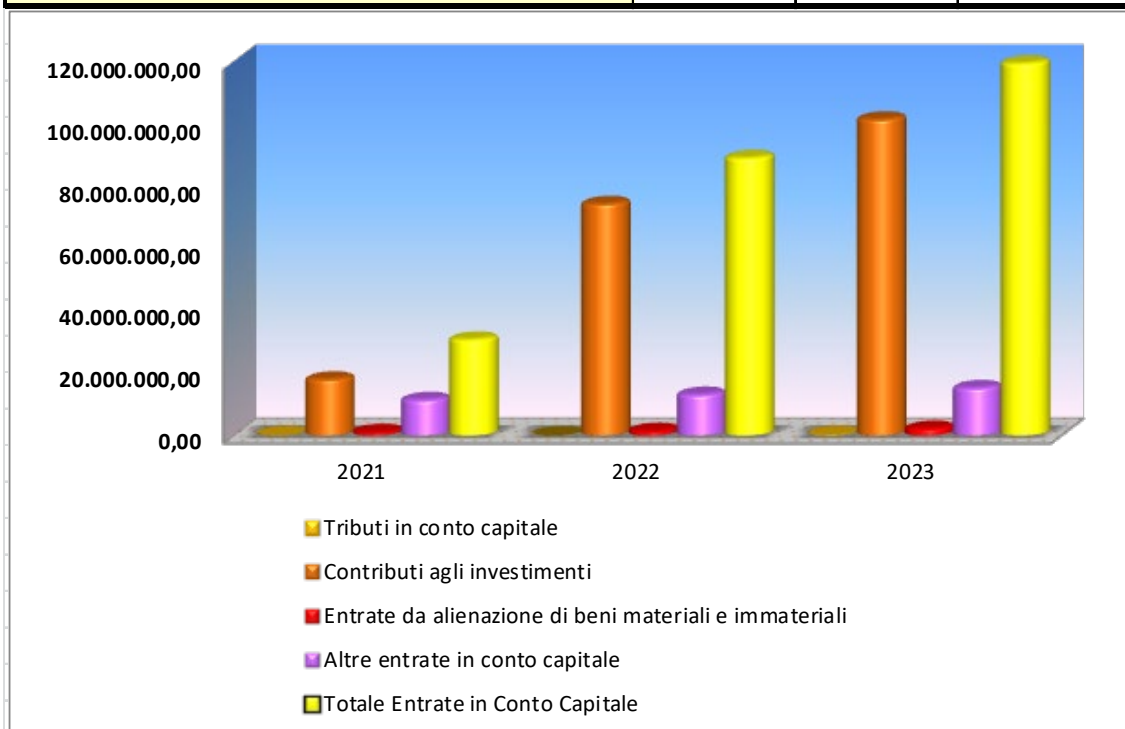
	2021	2022	2023
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	40.051.187,72	34.452.205,06	50.973.441,97
Popolazione Residente	315.284	317.205	315.948
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali Procapite	127,03	108,61	161,33



Anche per le entrate in conto capitale e per le entrate per accensione di prestiti si ritiene utile fornire una breve rappresentazione grafica dell'andamento registrato nell'ultimo triennio.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	2021	2022	2023
Tributi in conto capitale	126.076,37	24.609,67	288.566,42
Contributi agli investimenti	18.130.591,96	74.376.697,41	101.499.379,58
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.091.910,94	1.500.949,95	2.312.420,12
Altre entrate in conto capitale	11.556.431,45	13.218.808,52	15.358.841,16
Totale Entrate in Conto Capitale	30.905.010,72	89.121.065,55	119.459.207,28
Variazione %		188,37%	34,04%



Il periodo 2021/2023 è stato caratterizzato da un importante ricorso ai trasferimenti in conto capitale dallo Stato, dalla Regione, e dagli Organismi comunitari per il finanziamento di OO.PP.. All'interno di questa tipologia di trasferimenti si rileva il ruolo significativo svolto dalle risorse assegnate con il PNRR ed il PNC.

Le entrate in conto capitale mostrano un andamento crescente esponenziale nel triennio considerato. Il 2023 si chiude infatti con un accertato di euro 119 milioni circa.

ACCENSIONE DI PRESTITI

	2021	2022	2023
Accensione Prestiti	11.500.000,00	0,00	0,00
Variazione %		-100,00%	0,00%

Nel triennio 2021/2023 è proseguita l'attività diretta ad attivare le procedure di devoluzione di mutui già concessi e non utilizzati e nel contempo si rileva che anche nell'esercizio 2023 non sono stati accesi nuovi prestiti, in conformità con le regole sul Patto di Stabilità Interno prima e del Pareggio di bilancio dopo che hanno imposto una vistosa restrizione delle possibilità di indebitamento degli enti locali.

Ciò nonostante, oltre al costante ricorso a contribuzioni esterne, è confermata la particolare attenzione che l'Amministrazione comunale ha dedicato agli investimenti, ritenendo questi, lo strumento per una crescita ed uno sviluppo concreto per il territorio e la sua comunità.

SPESE

Secondo la classificazione del Bilancio prevista dal D.Lgs. 118/2011 le spese dell'ente sono costituite da spese correnti, spese in conto capitale, spese per incremento di attività finanziarie, rimborso di prestiti, chiusura di anticipazioni ricevute dal Tesoriere e spese servizi per conto di terzi.

Il volume complessivo della spesa è condizionato dalle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio in quanto il Bilancio, che deve essere deliberato in pareggio, deve prevedere il finanziamento della spesa che si intende effettuare attraverso le entrate che si prevede di introitare.

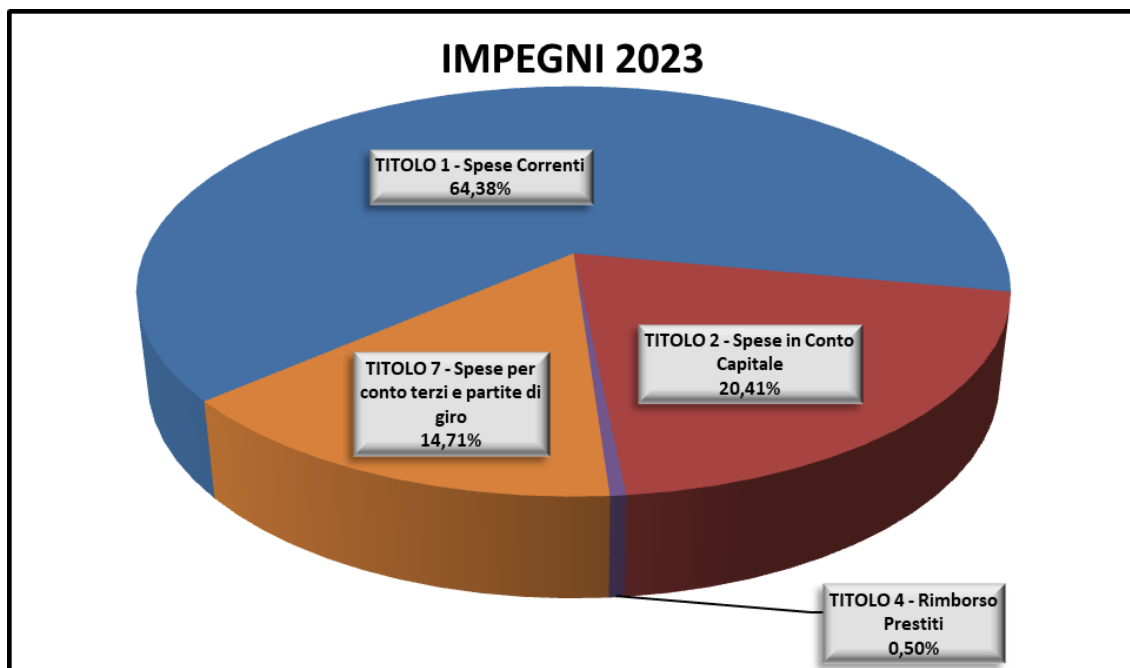
Lo sforzo che l'Ente ha prodotto nei confronti della spesa corrente (ovvero quella parte di spesa rivolta al funzionamento dei diversi servizi dell'Ente) è stato indirizzato principalmente verso una riqualificazione degli stessi servizi e ad un necessario contenimento per poter fronteggiare il rincaro dei costi energetici ed il conseguente aumento dei prezzi degli appalti di forniture, servizi e lavori.

Rispetto alla previgente normativa, il Principio contabile applicato 4/2 concernente la "Contabilità Finanziaria" prevede che possono essere mantenuti tra le scritture contabili unicamente gli impegni di spesa ai quali corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata e scaduta. Viceversa, tutte le prenotazioni di spesa alle quali non hanno fatto seguito obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute, sono cancellate quali economie di Bilancio.

Per quel che attiene le spese in conto capitale i dati mostrano una importante capacità di investimento dell'Ente tendente a conservare e valorizzare il patrimonio pubblico. Vivace anche il volume dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui.

Si riporta di seguito la composizione delle spese del 2023 indicando, altresì gli stanziamenti di competenza previsti nel Bilancio 2023/2025 per l'annualità in esame e i pagamenti effettuati sempre in competenza.

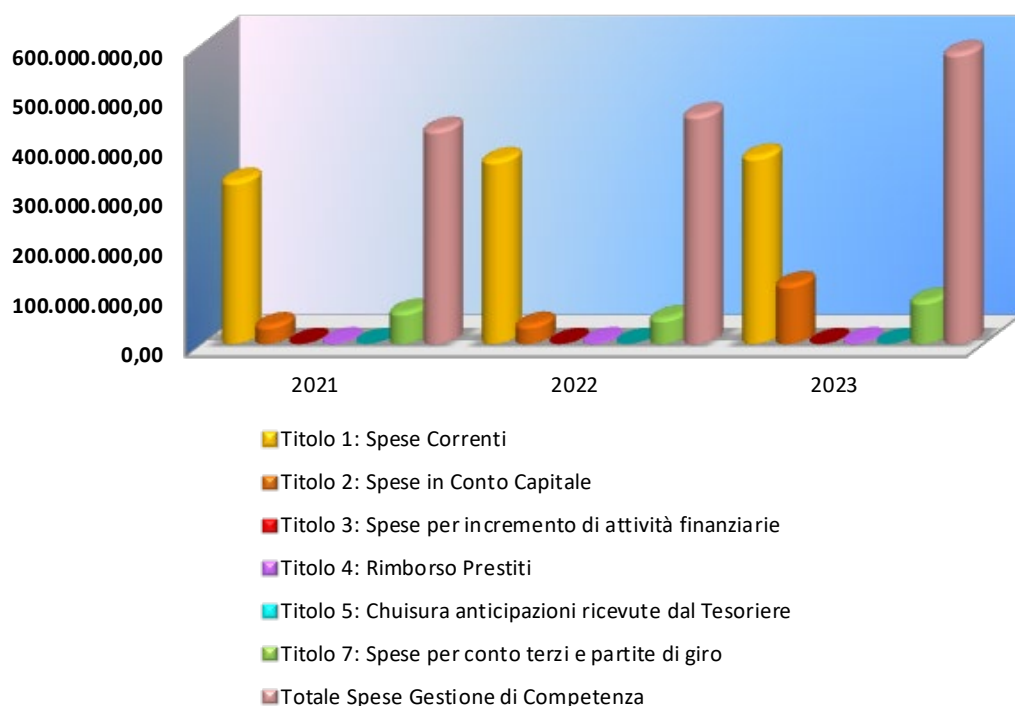
TITOLO	PREVISIONE	IMPEGNO	% ACCERT.	PAGATO	% RISCOS.
TITOLO 1 - Spese Correnti	640.816.061,30	374.273.011,87	58,41%	295.353.247,93	78,91%
TITOLO 2 - Spese in Conto Capitale	874.198.069,47	118.637.949,01	13,57%	113.200.429,14	95,42%
TITOLO 3 - Spese per incremento di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	5.064.572,45	2.905.407,86	57,37%	2.905.407,86	100,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	30.987.413,95	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	118.873.815,00	85.517.405,78	71,94%	82.476.652,69	96,44%
Totale	1.669.939.932,17	581.333.774,52	34,81%	493.935.737,62	84,97%



SPESE GESTIONE DI COMPETENZA

Si rappresenta di seguito un'analisi retrospettiva effettuata sull'evoluzione finanziaria dell'Ente riguardante, per gli anni che vanno dal 2021 al 2023, i dati rivenienti dai conti consuntivi relativi agli impegni di competenza:

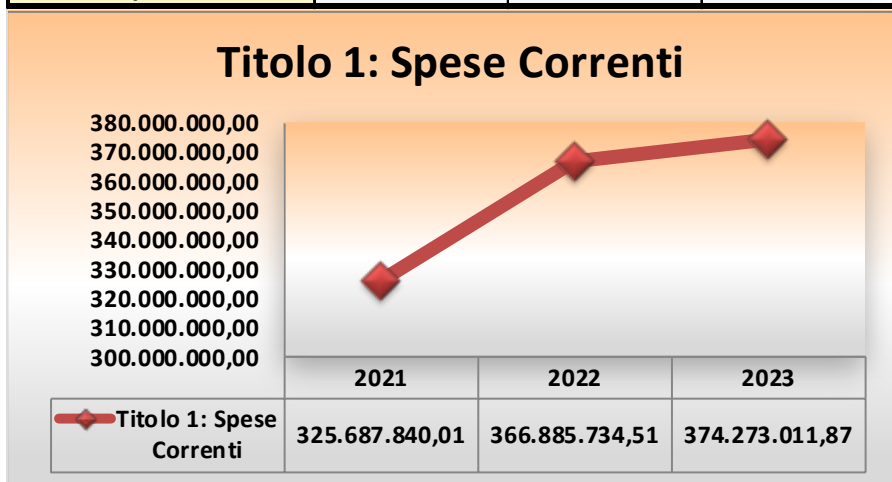
	2021	2022	2023
Titolo 1: Spese Correnti	325.687.840,01	366.885.734,51	374.273.011,87
Titolo 1 Variazione %		12,65%	2,01%
Titolo 2: Spese in Conto Capitale	36.391.044,54	37.301.650,62	118.637.949,01
Titolo 2 Variazione %		2,50%	218,05%
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Variazione %		0,00%	0,00%
Titolo 4: Rimborso Prestiti	2.332.727,28	2.775.811,77	2.905.407,86
Titolo 4 Variazione %		18,99%	4,67%
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute dal Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Variazione %		0,00%	0,00%
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	63.468.407,19	50.175.403,38	85.517.405,78
Titolo 7 Variazione %		-20,94%	70,44%
Totale Spese Gestione di Competenza	427.880.019,02	457.138.600,28	581.333.774,52
Totale Variazione %		6,84%	27,17%



Così come per le entrate, anche per la spesa, appare significativo analizzare i dati in relazione alla popolazione.

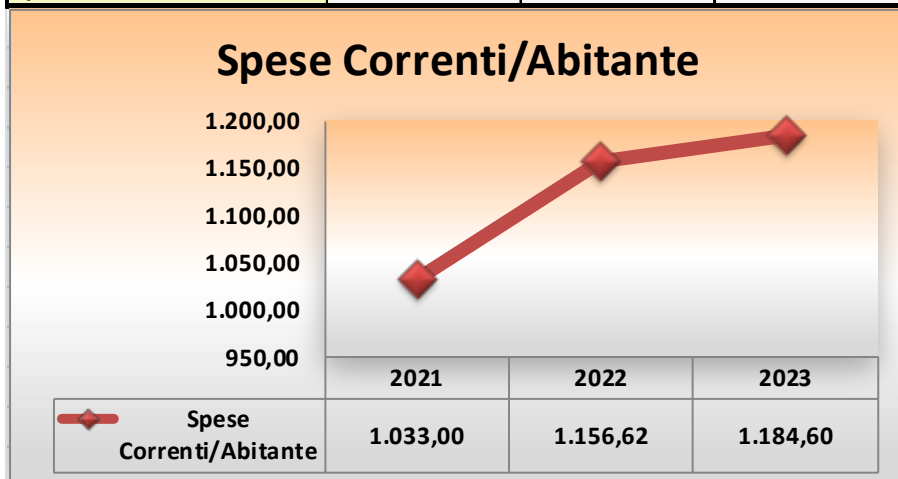
SPESE CORRENTI

	2021	2022	2023
Titolo 1: Spese Correnti	325.687.840,01	366.885.734,51	374.273.011,87



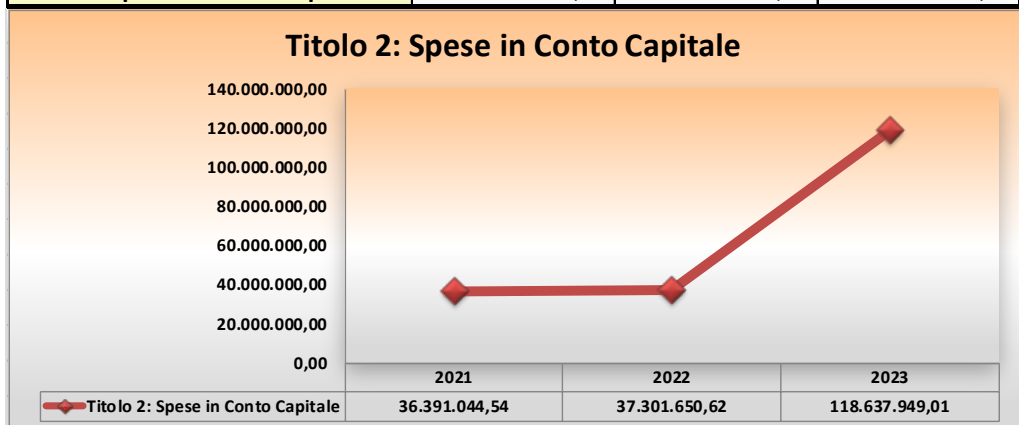
SPESE CORRENTI / ABITANTI

	2021	2022	2023
Titolo 1: Spese Correnti	325.687.840,01	366.885.734,51	374.273.011,87
Popolazione Residente	315.284	317.205	315.948
Spese Correnti/Abitante	1.033,00	1.156,62	1.184,60



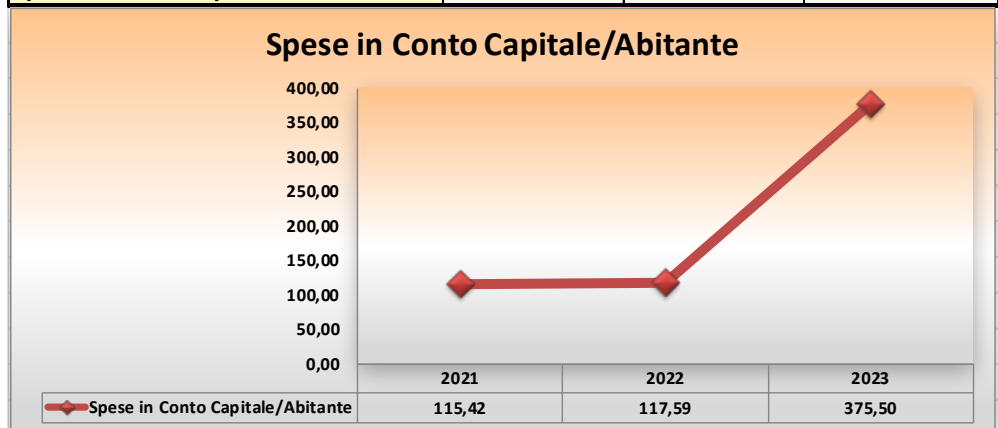
SPESE IN CONTO CAPITALE

	2021	2022	2023
Titolo 2: Spese in Conto Capitale	36.391.044,54	37.301.650,62	118.637.949,01



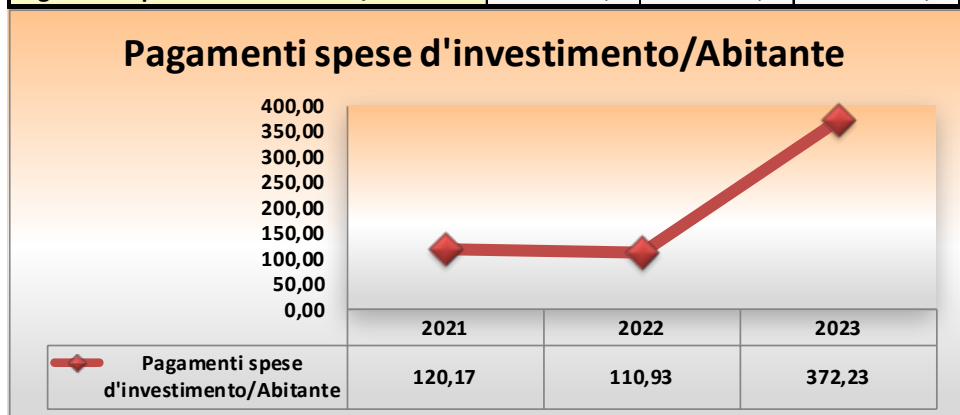
SPESE IN CONTO CAPITALE / ABITANTI

	2021	2022	2023
Titolo 2: Spese in Conto Capitale	36.391.044,54	37.301.650,62	118.637.949,01
Popolazione Residente	315.284	317.205	315.948
Spese in Conto Capitale/Abitante	115,42	117,59	375,50



PAGAMENTI SPESE D'INVESTIMENTO / ABITANTI

	2021	2022	2023
Titolo 2 e Titolo 3 Mac 01: Pagamenti spese d'investimento	37.886.240,26	35.188.547,22	117.606.348,70
Popolazione Residente	315.284	317.205	315.948
Pagamenti spese d'investimento/Abitante	120,17	110,93	372,23



Come già evidenziato innanzi, davvero interessante è il dato relativo ai pagamenti delle spese d'investimento che mostra un notevole incremento rispetto al biennio precedente.

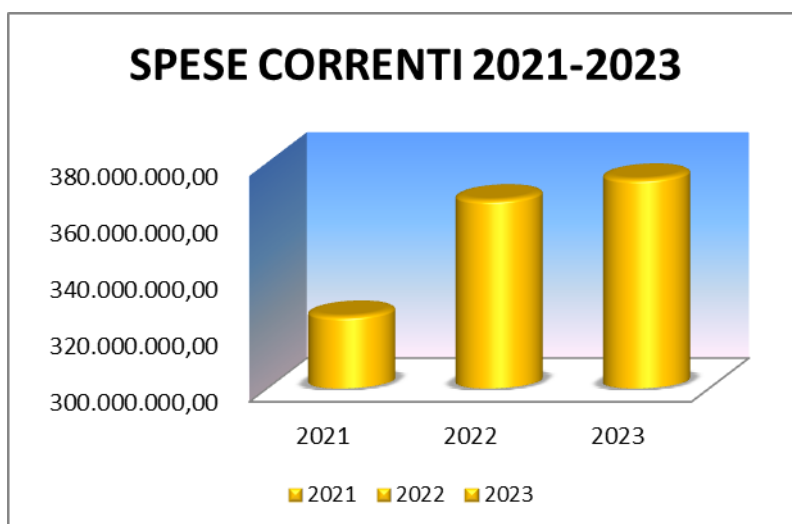
Il D.lgs. 118/2011 ha introdotto una nuova classificazione delle spese. Le stesse infatti sono articolate in:

- **MISSIONI:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Comune
- **PROGRAMMI:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- **MACROAGGREGATI:** rappresentano un'articolazione dei programmi in funzione della natura economica della spesa.

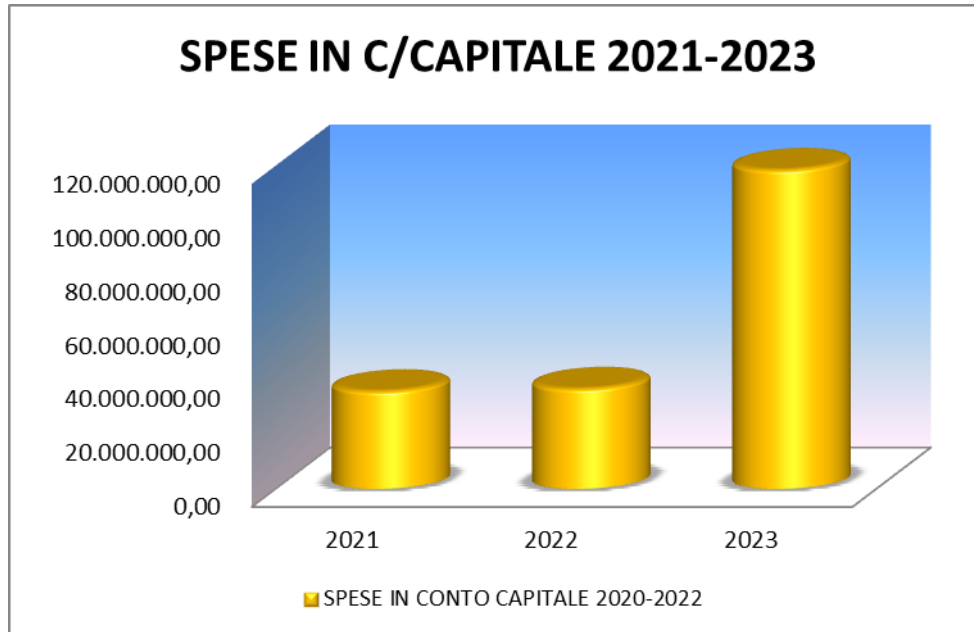
Di seguito si riporta la scomposizione per Missione delle Spese Correnti e delle Spese in Conto Capitale e, per le Spese Correnti, viene data anche una rappresentazione delle stesse in Macroaggregati. Il tutto rapportato al periodo 2021-2023.

SPESE CORRENTI per MISSIONE	2021	2022	2023
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	53.741.353,39	63.301.981,65	70.114.673,42
MISSIONE 2 - Giustizia	331.268,41	391.328,52	314.774,28
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	29.547.577,34	34.603.458,94	34.462.234,52
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	25.082.438,50	27.553.950,58	29.807.568,40
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.514.024,48	5.582.164,25	5.866.776,29
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.405.009,20	1.796.666,84	1.820.676,56
MISSIONE 7 - Turismo	383.536,27	381.539,94	599.523,87
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.017.110,16	22.162.500,17	7.281.420,77
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	86.245.094,03	83.158.186,08	81.868.236,38
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	51.171.022,26	54.296.076,09	58.500.302,96
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.731.591,14	235.425,34	113.152,76
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	58.954.197,42	67.918.250,30	74.462.893,52
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.846.844,12	2.450.957,63	2.413.684,36
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.716.773,29	3.053.248,18	6.647.093,78
Totale	325.687.840,01	366.885.734,51	374.273.011,87

SPESE CORRENTI per MACROAGGREGATO	2021	2022	2023
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	73.128.371,05	84.366.536,19	83.364.704,50
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	4.606.606,59	5.337.093,98	5.154.143,60
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	216.843.851,81	233.006.989,05	243.340.149,50
TRASFERIMENTI CORRENTI	23.263.098,62	23.836.593,57	35.745.414,48
INTERESSI PASSIVI	3.063.199,78	3.050.603,12	2.941.261,01
ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	0,00	782,89	0,00
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	2.019.083,57	783.295,96	1.036.385,32
ALTRE SPESE CORRENTI	2.763.628,59	16.503.839,75	2.690.953,46
Totale	325.687.840,01	366.885.734,51	374.273.011,87



SPESE in CONTO CAPITALE per MISSIONE	2021	2022	2023
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.848.956,97	7.594.156,91	18.476.355,71
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	185.764,14	322.123,47	1.213.801,30
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	750.273,67	671.372,13	606.332,17
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.654.065,93	362.102,26	25.658,51
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.715.796,68	4.310.044,58	13.413.734,71
MISSIONE 7 - Turismo	493.867,58	1.058.088,87	5.639.388,55
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.001.934,89	6.542.469,82	7.407.929,23
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.354.697,23	3.731.917,88	23.046.195,33
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	16.000.093,25	11.637.320,71	44.421.155,03
MISSIONE 11 - Soccorso civile	269.351,60	15.000,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	440.405,98	519.124,50	3.768.795,99
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	541.499,06	212.231,76	489.193,69
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	134.337,56	325.697,73	129.408,79
Totale	36.391.044,54	37.301.650,62	118.637.949,01



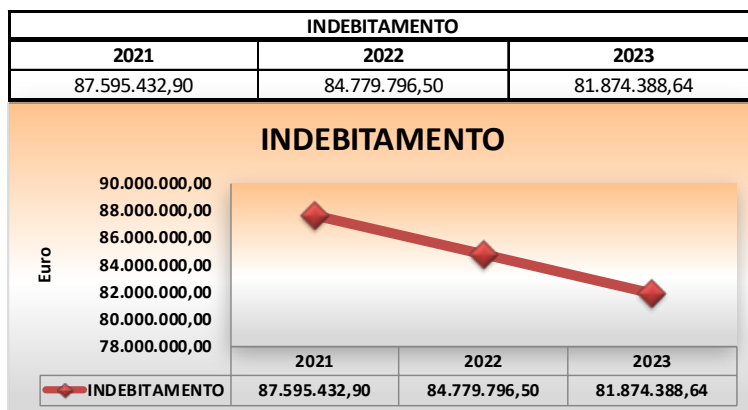
3. INDEBITAMENTO

L'art. 204 del TUOEL dispone un limite per l'indebitamento dei comuni stabilendo che "l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

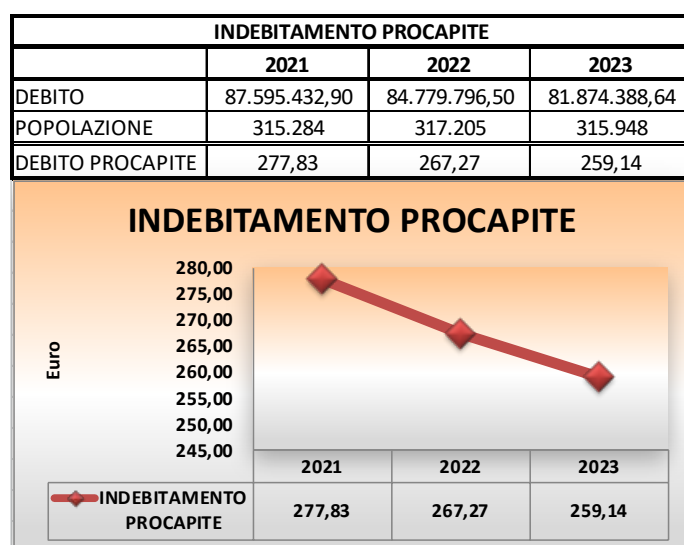
Tale limite è stato abbondantemente rispettato dal Comune di Bari, come evidenziato dalla seguente tabella:

Limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del TUOEL			
Controllo limite art. 204 del TUOEL	2021	2022	2023
	0,85%	0,80%	0,77%

L'indebitamento del Comune di Bari ha avuto la seguente evoluzione:



Il debito procapite presenta orientativamente lo stesso andamento:



4. RISORSE UMANE E STRUMENTALI

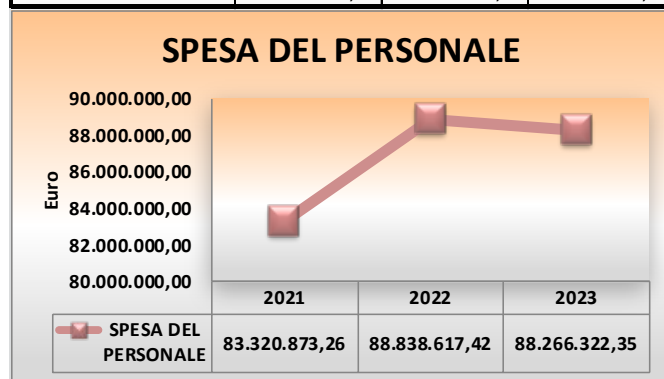
Di seguito si procede ad una breve analisi delle risorse umane e strumentali utilizzate dal Comune di Bari nel perseguimento delle diverse finalità istituzionali.

Per quanto concerne la spesa del personale si evidenzia che, per il 2023, la stessa risulta essere pari a € 88.266.322,35, risultando, al netto delle componenti escluse, abbondantemente al di sotto dei limiti previsti dalla legge determinati in misura pari alla media della analoga spesa sostenuta per il triennio 2011-2013.

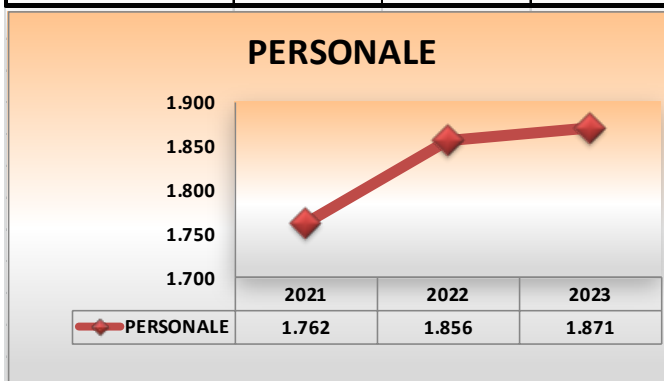
	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Rendiconto 2023
Spese macroaggregato 101	77.990.961,26	77.429.073,25
Spese macroaggregato 103	693.333,33	0,00
Irap macroaggregato 102	4.851.635,10	4.688.534,71
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	5.402.415,02
Altre spese: formazione e missione	256.749,39	746.299,37
Totale spese di personale (A)	83.792.679,08	88.266.322,35
(-) Componenti escluse (B)	15.274.039,75	22.612.185,40
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	68.518.639,33	65.654.136,95
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/2006)		

Nei prospetti seguenti si evidenzia l'andamento della spesa del personale nel triennio 2021-2023 e la composizione del personale al 31/12/2023:

ANNO	2021	2022	2023
SPESA DEL PERSONALE	83.320.873,26	88.838.617,42	88.266.322,35



ANNO	2021	2022	2023
PERSONALE	1.762	1.856	1.871



Passando all'analisi delle risorse strumentali del Comune di Bari si evidenziano tra le altre:

ARMI		STRUMENTI INFORMATICI		MEZZI	
PISTOLE	504	COMPUTER	3955	AUTO	222
SCIABOLE	45	SCANNER	179	MOTO	256
FUCILE	1	STAMPANTE	931	BICI	19
DISPOSITIVO DI SICUREZZA	1	MONITOR	2722	VARI	112
		FAX	18	DRONE	5
		HARD DISK	23		
		MASTERIZZATORE	15		
		MODEM	99		
		SERVER	72		
		TABLET	383		
		UPS	63		
		VARI	1183		

5.INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 41 del D.L. n. 66/2014 prevede che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Prospetto di cui all'art. 41 del D.L. 66.2014

Esercizio	Ammontare dei pagamenti oltre i termini
2023	€ 48.654.218,42

Tab. 1: pagamenti oltre termini anno 2023 fonte sistema informativo contabile

Indicatore di cui al combinato disposto dell'art. 33, c. 1, del D.Lgs. n. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89/2014 e, da ultimo, dal D.Lgs. n. 97/2016) e dal **DPCM 22.09.2014**

calcolo attraverso il s.w. di contabilità determinato come indice dell'anno 2023:

Algoritmo	Valore
Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.	- 13,99

Tab. 2: ITP anno 2023 calcolato attraverso il s.w. di contabilità

ITP elaborazione Piattaforma Crediti Commerciali

Periodo	Valore
Anno 2023	- 17,73

Tab. 3: ITP anno 2023 elaborato dalla PCC

L'indicatore di cui trattasi risulta pubblicato sul portale dell'Ente in Amministrazione Trasparente ai sensi del predetto art. 33, c. 1, del D.Lgs. n. 33/2013, al link:

<https://www.comune.bari.it/documents/30186/47776017/Indicatore+tempi+medi+di+pagamento+anno+2023.pdf/e71cb7ee-febc-466a-aacd-1618a43aa997>

6. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

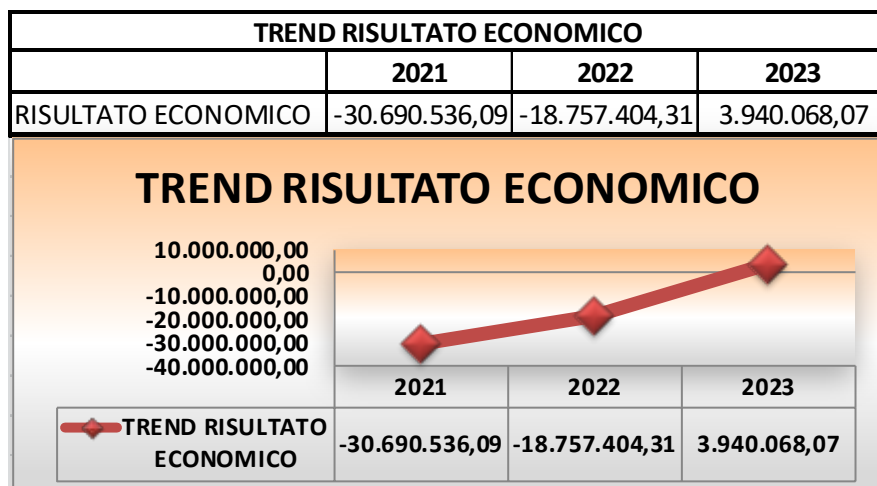
L'articolo 2 del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria (come il Comune di Bari), l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Tale sistema "affianca" la contabilità finanziaria che resta il sistema contabile principale e permette di redigere il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale dell'Ente.

Il Conto Economico permette di evidenziare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, mentre lo Stato Patrimoniale evidenzia la consistenza dell'attivo e del passivo dell'Ente. I due schemi sono strettamente collegati tra loro tant'è vero che l'utile o la perdita d'esercizio presente nel Conto Economico rispettivamente incrementa o decrementa la consistenza del Patrimonio Netto del Comune.

CONTO ECONOMICO

Di seguito si riporta uno schema semplificato del Conto Economico 2023:

Conto Economico	2023	2022
Componenti Positivi della Gestione	503.025.128,17	393.445.136,58
Componenti Negativi della Gestione	517.704.820,58	460.780.831,35
Diff. fra Componenti Positivi e Negativi della Gestione	-14.679.692,41	-67.335.694,77
Proventi Finanziari	2.946.078,85	3.929.407,72
Oneri Finanziari	2.941.261,01	3.050.603,12
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	4.817,84	878.804,60
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	3.498.146,81	43.275,58
Totale Rettifiche Attività Finanziarie	-3.498.146,81	-43.275,58
Proventi Straordinari	31.251.168,02	54.504.505,41
Oneri Straordinari	4.081.071,05	1.919.212,29
Totale Proventi ed Oneri Straordinari	27.170.096,97	52.585.293,12
Risultato Prima delle Imposte	8.997.075,59	-13.914.872,63
Imposte	5.057.007,52	4.842.531,68
Risultato dell'Esercizio	3.940.068,07	-18.757.404,31



STATO PATRIMONIALE

Di seguito si riporta uno schema semplificato dello Stato Patrimoniale 2023:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
Crediti vs. lo Stato ed altre Amministr. Pubbl. per la Partecipazione al Fondo di Dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni	1.419.792.942,71	1.373.712.062,99
Attivo Circolante	559.467.068,52	524.597.075,98
Ratei e Risconti	10.487.885,07	4.566.802,77
TOTALE ATTIVO	1.989.747.896,30	1.902.875.941,74
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022
Patrimonio Netto	1.247.910.816,78	1.225.240.687,59
Fondi Rischi ed Oneri	144.607.060,97	115.021.256,09
Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00
Debiti	218.406.267,44	220.838.989,59
Ratei e Risconti	378.823.751,11	341.775.008,47
TOTALE PASSIVO	1.989.747.896,30	1.902.875.941,74

7.CONCLUSIONI

Il Rendiconto di gestione 2023 fornisce importanti elementi idonei a confermare la capacità del Comune di Bari di far fronte sia alla erogazione di servizi alla collettività con elevati standard quantitativi e qualitativi, sia alla realizzazione di importanti investimenti utili per proseguire nello sviluppo infrastrutturale ed economico della città. Al termine del 2023 emerge Bari come una città attrattiva, affidabile, in grado di generare investimenti, una città sostenibile, sempre più verde, giovane e vitale che aspira a diventare un punto di riferimento di un Mezzogiorno in evoluzione.

Il corretto impiego anche nel prossimo triennio dei fondi PNRR, PNC e delle altre misure di sostegno allo sviluppo dei servizi e delle infrastrutture comunali, rimane obiettivo primario e sfidante per questa amministrazione, per il quale si continueranno a mettere in campo tutte le misure necessarie per il suo conseguimento.